



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**



<b>Autorizzazione n.</b>	<b>77/PT/2015</b>	<b>in data 11/05/2015</b>
<b>Pratica n.</b>	<b>1095/15</b>	
<b>Oggetto</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 in procedura semplificata ai sensi dell'art. 4 del DPR 10 luglio 2010 n° 139</b>	
<b>Richiedente</b>	<b>SATALINO Gioacchino e PETOSA Antonella, residenti a Milano - Proprietari</b>	
<b>Opere</b>	<b>"Nuovo fabbricato ad uso legnaia/tettoia" in comune di Dazio, via dei Brigai Foglio 4, mappale 515 sub 1-2</b>	
<b>Vincoli paesaggistici</b>	<b>Decreto Legislativo 42/2004, art. 142 lettera c) fiumi e corsi d'acqua (Torrente Tovate)</b>	
<b>Ambito territoriale</b>	<b>Ambito territoriale della Bassa Valtellina Macrounità del Paesaggio di versante (art. 39 PTCP) Tipologia del Sistema insediativo consolidato e nuclei sparsi.</b>	

**IL DIRIGENTE**

- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 e s.m.i.";
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 "Regolamento recante il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità a norma dell'art 146, comma 9, del D.Lgs 42/04 e s.m.i.";
- Visto il PTR della Lombardia, approvato con deliberazione consiliare n. 951 del 19.01.2010 e pubblicato sul BURL S.I n. 7 del 17 febbraio 2010;
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio" al titolo V, nonché i criteri attuativi approvati con DGR n° 2727 del 22/12/2011;
- Vista l'istanza presentata da Satalino Gioacchino e Petosa Antonella e pervenuta per il tramite del Comune di Dazio in data 23.02.2015, protocollo n° 4609, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per intervento di "Realizzazione nuovo fabbricato ad uso legnaia/tettoia" sulle aree site in Dazio, contraddistinte al fg. 4 mapp.le 515 sub 1-2;
- Verificato che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico in base al decreto legislativo 42/2004 art. 142 lettera c) in quanto localizzata entro la fascia di tutela paesaggistica istituita per 150 metri dalle sponde del torrente Tovate come iscritto nell'elenco dei corsi d'acqua assoggettati a tutela ai sensi dell'art. 1-quater della L.431/85 con DGR 4/12028 del 25 luglio 1986;
- Dato atto che l'intervento di lieve entità è ascrivibile alle tipologie di autorizzazione semplificata di cui al DPR 10/07/2010 n° 139, Allegato 1;
- Considerato che la competenza amministrativa è in capo alla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 6-bis della legge regionale 12/2005 in quanto il comune di Dazio non dispone di Commissione paesaggistica secondo la procedura dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 entrata in vigore il 1 gennaio 2010;
- Vista la delibera di consiglio provinciale n. 254 del 31 agosto 2005 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Commissione provinciale per il paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L. R. 12/2005 e s.m.i. ;
- Vista la Relazione istruttoria ed acquisito dalla Commissione Provinciale per il Paesaggio nella seduta del 24 febbraio 2015 il parere favorevole con indicazioni;
- Preso atto che con nota A.R. del 26/02/2015, prot. 5045, l'istanza di autorizzazione paesaggistica unitamente alla relazione dell'ufficio provinciale ed al parere della Commissione Paesaggio sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
- Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza in data 03//03/2015 e che entro il termine di 25 giorni non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere e che pertanto, ai sensi dell'art. 4



comma 6 del DPR n° 139/2010, è previsto che l'Amministrazione competente ne prescinda e rilasci l'autorizzazione;

- o Verificato che in data 6 maggio 2015 la pratica è stata integrata per gli aspetti amministrativi relativi al rilascio del provvedimento;
- o Valutata l'istanza in rapporto ai contenuti del vincolo paesaggistico, considerato il parere della Commissione Provinciale del Paesaggio che costituisce parte integrante del presente atto nonché motivazione "ob relationem" del presente provvedimento;

#### AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D. Legislativo n. 42/2004 e per i soli aspetti paesaggistici

il signor Satalino Gioacchino e Petosa Antonella, residenti a Milano, in qualità di proprietari dell'immobile distinto al mappale 515 sub 1-2 del fg. 4 censuario del comune di Dazio, all'esecuzione dell'intervento di "Realizzazione Nuovo fabbricato per uso legnaia/tettoia", così come da progetto redatto dal geom. P. De Bianchi con studio tecnico in Dazio, con

"parere favorevole con recepimento parere ufficio tecnico e richiesta di uniformare il colore della struttura in legno in coerenza con quanto adiacente e di rivedere il dimensionamento delle gronde"

#### DISPONE

1. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 comma 11 del DPR n° 139/2010 è immediatamente efficace ed è valido per un periodo di cinque anni dalla data di rilascio, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori progettati, qualora non avviati, devono essere sottoposti a nuova autorizzazione.
2. Copia dell'autorizzazione è trasmessa al richiedente, al Comune di Dazio e, per tramite della procedura Mapel alla Soprintendenza e a Regione Lombardia.
3. L'Amministrazione comunale di Dazio dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo e nell'ambito dei poteri previsti dal DPR 380/2001 è incaricata della vigilanza sulla conformità delle opere rispetto a quanto autorizzato.
4. Copia del provvedimento autorizzativo è affissa all'albo provinciale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di rilascio ed è scaricabile dal sito della provincia all'indirizzo [www.provincia.so.it/territorio/paesaggio](http://www.provincia.so.it/territorio/paesaggio) all'elenco delle autorizzazioni aggiornato con cadenza mensile.
5. Il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal Decreto Legislativo 42/2004 e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto qualsiasi altro aspetto.
6. Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n° 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica (o altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento. Si applicano, altresì, le disposizioni contenute nell'art. 146 comma 12 del Decreto legislativo 42/2004 s.m.i.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Italo Rizzi

Sondrio, 11 maggio 2015





Provincia di Sondrio  
L.R. 12/2005, art. 80 comma 3  
elaborati allegati al provvedimento  
di autorizzazione paesistica  
Aut. P.P.T. del 11.05.15

# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave  
Servizio Pianificazione Territoriale

**RELAZIONE ISTRUTTORIA SOTTOPOSTA A COMMISSIONE PAESAGGIO in data 24.02.2015**  
**OdG n.6** **Archivio pratica n.1095/2015**

**OPERE:** Intervento di "REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO ACCESSORIO AD USO LEGNAIA ESTERNA/TETTOIA DI DEPOSITO"

**RICHIEDENTE:** Comune di **DAZIO** Pratica **S.C.I.A. n° 1/2015**.

**IDENTIFICAZIONE IMMOBILE:** Comune di **DAZIO**, Via **DEI BRIGAI n° 4**

Censito catastalmente al Foglio **4**, mappali **515** sub **1-2**

**Categoria MAPEL:** nuova costruzione

**Tipologia autorizzativa:** Procedura semplificata

**VINCOLI PAESISTICI VIGENTI:** L'immobile ricade in un'area vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 - art. 142 lett. c) fiumi e corsi d'acqua - Torrente Tovate.

Le funzioni di tutela paesaggistica sono in capo alla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 6-bis della legge regionale 12/2005, in quanto l'amministrazione comunale ad oggi non dispone di commissione paesaggistica.

**AMBITO TERRITORIALE:** Ambito geografico della bassa Valtellina  
**UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO:** Macrounità del Paesaggio di Versante (art. 39 PTCP), tipologia del Sistema insediativo consolidato e nuclei sparsi.  
**DESTINAZIONE D'USO PGT VIGENTE:** Zona "C2" - Ambito residenziale di completamento a bassa densità

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Costruzione di fabbricato "minore accessorio", come definito dall'art. 13 del P.G.T. vigente ed adottato, per uso legnaia esterna/tettoia di deposito.

Nella zona urbanistica C2, definito dall'art. 20.5, è ammessa la costruzione di fabbricati minori accessori, aventi le seguenti caratteristiche:

<b>Art. 13 N.T.A.</b>	<b>Da normativa</b>	<b>In progetto</b>
Distanza da fabbricato principale	Aderenza	Aderenza
Distanza dal ciglio stradale	mt. 5,00	> di mt. 5,00
Superficie massima lorda	mq. 20,00	Mq. 10,49
Altezza massima interna	Mt. 2,30	Mt. 2,30
Altezza massima esterna	Mt. 2,50	Mt. 2,50
Distanza dai confini di proprietà	> Mt. 0,00	Mt. 1,04
Distanza da fabbricati nella stessa proprietà	Aderenza	---
Distanza da fabbricati su altre proprietà	> Mt. 5,00	Mt. 9,00

La costruzione accessoria in progetto ricade è al servizio di una unità immobiliare facente parte di un piccolo



complesso immobiliare di n° 4 villette a schiera costruito i primi anni 2000; Non presenta caratteristiche particolari, unicamente il tetto con orditura in legno, con lattoneria in lamiera preverniciata e manto di copertura in lastre di sasso "piode". Il fabbricato in progetto pertanto si discosta sensibilmente dai fabbricati circostanti, in quanto il progettista intende utilizzare come manto di copertura il "coppo antichizzato". Si propone la realizzazione della stessa con la tipologia di "piode" in modo tale da garantire "valide soluzioni architettoniche ed ambientali" come specificato nell'art. 13 delle N.T.A.

Istruttore Innocenti Geom. Simone

Provincia di Sondrio  
 L.R. 12/2005, art. 80 comma 3  
 elaborati allegati al provvedimento  
 di autorizzazione paesistica  
 Aut. 72/15 R del 11.05.15

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

Parere favorevole con recepimento parere Ufficio  
 Tecnico e richiesta di uniformare il colore delle  
 strutture in legno in coerenza con quanto adiacente  
 e di rivedere le dimensioni delle gronde

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

Sondrio, li 02.02.2015

VISTO:  
 IL DIRIGENTE  
 Dott. Italo Rizzi



IL TECNICO ISTRUTTORE